



Ricchi premi e cotillons

DI GIAMPAOLO DOSSENA

1. Giokando. Ancora per tre giorni, fino a tutta domenica 10 novembre, è in corso a Milano, via Pompeo Mariani 2 (fermata Precotto della metropolitana rossa) la festa chiamata "Giokando '91". Le strutture fisse sono i padiglioni dei grandi produttori di giochi che mettono in vetrina le novità e le prestano ai visitatori perché ci giochino *in loco*; in mezzo, la bottega delle idee per gli inventori che vogliono trovare clienti; e una mostra-mercato di giochi antichi e libri sul gioco. Ma attraverso le strutture fisse la gente corre e si diverte con cacce al tesoro, quiz a sorpresa, ricerca di mega-puzzle, murder-party e giochi di ruolo fantasy-medievali: girato l'angolo potete andare a sbattere contro un

drago. Ricchi premi e cotillons. Biglietto d'ingresso lire 10.000. Venerdì apertura dalle 14 alle 20, sabato e domenica dalle 10 alle 24.

2. Giochi antichi. Se invece vi capita di andare a Londra, il 14-15 novembre da Sotheby potete partecipare a un'asta di libri per bambini e carte da gioco. Un mazzo scompleto di Tarocchino di Bologna del Mitelli parte da 4000 sterline. Sempre a Londra, ma da Christie's, il 24 ottobre sono andate all'asta case di bambola 1843-1909 che per 6000 sterline erano regalate.

3. Wargames. A Rocca Sinibalda presso Rieti, 16 e 17 novembre, campionati nazionali e internazionali di Wargames organizzati dalla associazione "Militia" e dalla rivista "Pano- ➔➔

plia". Due i temi di base: "Medioevo" e "Roma e i suoi nemici". Tavoli standard (m 1,80 x 1,20), figurini di piombo di mm 15 o 25. Tornei di Risiko, Blue Max, Diplomacy, Axis and Allies. Mostre mercato di modellismo militare statico e di soldatini da collezione. Per informazioni tel. 06/3706731, fax 06/6378229.

4. Mappe, piante, cartine. Pur non essendo fra i fanatici di wargames, io i fanatici di wargames li sento fratelli perché un wargame ha sempre un tavoliere che è una mappa, una pianta, una cartina geografica o topografica. Giochi imparentabili a questi fanno Van Dine e gli altri giallisti con le "camere del delitto". Giochi onirici si possono fare con quelle mappe fotografiche che costituiscono i libri meravigliosi della Marsilio, *Milano forma urbis*,

Venezia forma urbis. L'Ariosto preferiva viaggiare sugli atlanti piuttosto che sulle strade...

Atlanti ce n'è tanti; atlanti storici un po' meno, un po' meno buoni. Le cartine storiche che pubblicano tutti i momenti quotidiani e settimanali sono quasi sempre piene di grossolanità, lacune, errori. La cosa migliore è ricorrere ad atlanti vecchi. Un atlante è sempre un atlante storico. Vedeste quello che usava mio padre prima del 1914! Vedeste quello che usavo io nel 1941!!!

In questi giorni sto viaggiando con una grande cartella intitolata *Carte di Lombardia*, pubblicata nel 1985 dal Mediocredito Lombardo a cura di Giovanni Liva e Mario Signori. Quel che mi dà più da fantasticare è lo Stato Landi, o Stato di Val di Taro. Non lo trovate neanche ➤➤

DOSSENA / Ricchi premi e cotillons

che sulle enciclopedie, eppure nella capitale, Bardi, battevano moneta! Ho voglia di scrivere "Giurassico". La Rocca di Bardi (non meno antica e non meno bella della Rocca di Gradara, della Rocca Sinbalda) sorge su un raro affioramento di diaspri rossi del Giurassico... Una delle prossime volte parliamo di dinosauri.

5. Non è normale. La Coccinella editrice (Varese) ha una collana diretta da Loredana Farina, intitolata "Storie di carta". Su progetto di Carlo A. Michelinì, con illustrazioni di Elve Fortis *De Hieronimis esce Cappuccetto di carta*. Testi di... Testi non c'è n'è. Si sottintende (giustamente) che la storia di Cappuccetto Rosso la sanno tutti; si sottintende (non so se giustamente, forse sì) che senza testi ogni nonno-babbo-bambino,

nonna-mamma-bambina, possa lavorar meglio di fantasia, almeno nei particolari.

Conosco dei bibliotecari, e penso a loro, al loro pianto quando dovranno schedare questo libro. Di libro si tratta, costa lire 28.000. Ma non è un libro normale, né è un libro-giocattolo, né è un libro animato. È, se volete parlare difficile, un "conglomerato polimaterico", fatto di carte e cartoni svariati, fustellati, da strappare e ritagliare e montare per costruire un teatrino, un presepio, uno scenario dove staranno bene anche soldatini e macchinine, e personaggi e quinte verranno abbattuti a colpi di biglie...

Un dubbio: avranno i bambini d'oggi il gusto che si aveva una volta (e si conserva nei sopravvissuti) per le varie qualità di carte e carto- ➤➤

DOSSENA / Ricchi premi e cotillons

ni? Forse il successo non è garantito se regalate questo *Cappuccetto di carta* a un bambino moderno, ma gli antichi bambini batteranno le mani, faranno goffi saltelli, occhio al femore.

6. Ziganet. Dovrebbe uscire nel giugno dal '92 da Simon and Schuster un romanzo di Louis Eppolito (o forse di Nick Pileggi) intitolato *Mafia Cop*. In un bar frequentato da mafiosi giocano "una variante italiana del baccarà chiamata *Ziganet*". Io penso che sia la zecchinetta, con una I al posto della E, molto diffusa. Non solo Sciascia nel *Giorno della civetta* parlava di zecchinetta; sembra che in calabrese si dica zichinetta, lanzinet in lombardo...

A me piacciono le vocali che cambiano colore. Se a voi piacciono i giochi di carte, scrivete-

mi. Sulla zecchinetta, sul lanzichenecco e compagni ci sarebbe tanto da dire!

7. Gerolamo Bonaparte. A Rocca Sinbalda verranno presentati due nuovi regolamenti di "Napoleonico veloce". Rientra così dalla finestra il personaggio dell'altra volta, che "vide il trapano ed ebbe un malore".

Si prendono separatamente il nome e il cognome del personaggio, si tagliano via la prima e l'ultima lettera, si legge alla rovescia quanto resta. Avete degli antipodi bifronti.

Paolo Zocchi (Milano) mi ha subito scritto che probabilmente il più lungo antipodo bifronte senza capo né coda è "polifonico cinofilo". Tutti d'accordo?

Giampaolo Dossena